

Bassa est

VIAROLO UN INCENDIO HA COMPLETAMENTE DISTRUTTO IL MEZZO. TRAFFICO IN TILT PER 4 ORE

Autobus in fiamme, paura tra i passeggeri

SISSA TRECASALI

Un autobus in fiamme, ieri pomeriggio, a Viarolo, lungo la provinciale 10 Parma-Cremona. Le fiamme, che si sono sviluppate per cause che sono tuttora al vaglio degli inquirenti, ma dovute con ogni probabilità ad un guasto meccanico, hanno completamente distrutto il veicolo che stava effettuando il quotidiano servizio di trasporto dalla Bassa verso la città. Tutto si è verificato poco dopo le 14, proprio all'ingresso di Viarolo (vicino all'area artigianale) lungo la strada provinciale a quell'ora piuttosto trafficata, anche per la coinci-



Divorato dal fuoco Impegnativo il lavoro dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme che hanno avvolto un autobus.



denza con Cibus. A bordo del bus si trovavano una quindicina di persone, tra studenti e lavoratori. Chi era alla guida si è presto accorto che qualcosa non andava con le fiamme stavano sprigionandosi dalla parte posteriore del mezzo, probabilmente dalla marmitta. A quel punto ha fermato il veicolo, facendo subito scendere tutti gli occupanti che si sono allontanati, a piedi, nelle vicine campagne e lungo le strade comunali. Contemporaneamente è scattato l'allarme: e sul posto i vigili del fuoco di Parma che, con un lavoro non semplice e non privo di rischi, hanno domato le fiamme. I carabinieri di Sissa Trecasali e Colorno che hanno effettuato i rilievi e avviato le indagini del caso, si sono occupati anche di regolamentare il traffico. Cosa, questa, che ha visto al lavoro anche la polizia municipale di Sissa Trecasali.

Ben presto, come spesso accade nel caso di incendi ai veicoli, le fiamme si sono propagate avvolgendo interamente l'autobus, mandandolo completamente in cenere: un danno complessivo da diverse decine di migliaia di euro. A causa del rogo, la provinciale cremonese è stata interrotta per un tratto e l'intera viabilità, in entrambi i sensi di marcia, è stata deviata lungo strade comunali alternative, con inevitabili disagi e rallentamenti. Solamente intorno alle 18 (dopo circa quattro ore), dopo che le fiamme sono state spente e il bus è stato caricato su un mezzo di una carrozzeria specializzata della zona, la strada è stata riaperta regolarmente al traffico. Nessuna delle persone che si trovavano sul mezzo ha riportato ferite o contusioni; comprensibile per tutti lo spavento. **◆ P.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLORNO IL RAPPORTO DELLA DONNA CON IL TEMPO. ATTESI ANCHE BENNI E CORONA

Un Festival della lentezza declinato al femminile

Dal 17 al 19 giugno arrivano Serena Dandini, Paola Turci e Michela Marzano

COLORNO

Cristian Calestani

Serena Dandini, Paola Turci e Stefano Benni. E poi ancora Mauro Corona, Michela Marzano e Musica Nuda. Tutti a Colorno per un weekend dedicato alla riscoperta del vivere con lentezza, del prendersi il tempo giusto per assaporare la vita. Saranno questi gli artisti di spicco della 2ª edizione del Festival della lentezza, presentato ieri al Misterlino officina lana caffè di Parma, in programma dal 17 al 19 giugno nella Reggia di Colorno.

«Dialogheremo sul tema del vivere con lentezza, declinato al femminile, quindi pensando molto al rapporto della donna con il tempo - ha annunciato Marco Boschini, direttore artistico del Festival e coordinatore dell'Associazione dei comuni virtuosi, promotrice dell'evento -. Metteremo in discussione l'attuale modello di sviluppo incentrato sulla fretta con incontri pubblici, spettacoli teatrali, concerti, animazioni e attività creative, presentazioni di libri e laboratori per bimbi e adulti. Ci saranno anche due mostre: una di Beppe Mecconi, artista che dipinge poesie, e una fotografica a cura del Color's Light, entrambe dedicate alle donne».

Il programma, tutti gli incontri ad ingresso gratuito, si annuncia molto ricco non solo per i nomi di



Appuntamento I promotori del Festival della lentezza, dal 17 al 19 giugno a Colorno.

punta presenti al Festival, ma anche per le altre iniziative che completano un'offerta culturale di spessore.

«Tutto - aggiunge Boschini - sarà a dimensione di famiglia ed è possibile grazie alla collaborazione con Franco Bassi, Alberto Monteverdi, Monica Arcadu, gli sponsor e il Comune di Colorno. Proponiamo un festival che non vuole essere un evento da consumare, ma un'occasione dalla quale partire per cambiare il proprio stile di vita». Tante le iniziative collaterali. Tra queste gli spettacoli della scuola di circo Circolarmente,

Eventi da non perdere

➤ Venerdì 17 giugno alle 18 «Ragionando sulla lentezza» con Mauro Corona, autore del libro «I misteri della montagna»; alle 21.30 Little wonder tour con Musica Nuda in concerto.

➤ Sabato 18 giugno alle 18 Papà, mamma e gender con Federico Taddia che intervista l'autrice del libro Michela Marzano; alle 21.30 «Ferite a morte», scritto e

diretto da Serena Dandini e con Lella Costa.

➤ Domenica 19 giugno alle 15 Portami nel cuore, viaggio nell'Italia che non ha paura, presentazione del libro di Giorgio Boatti; alle 18 Franco Bassi intervista Paola Turci e alle 20.30 L'attesa con Stefano Benni che legge «Le Beatrici». Il programma completo su www.lentezza.org.

presentati da Arianna Ravanetti, che ha illustrato due degli spettacoli: «Zuppa di sasso», incentrato sulla determinazione che serve per prendersi il proprio tempo, e «Spiazza la piazza» con sperimentazione degli attrezzi circo e con gli adulti invitati a concedersi il tempo per giocare. In programma anche i viaggi virtuosi, pacchetto turistico pensato per conoscere il territorio con le ricchezze della food valley e visite ai comuni virtuosi di Parma, Busseto, Colorno, Mezzani e Montechiarugolo e una doppia degustazione di vini naturali e biodinamici insieme a Libera associazione enologica di Parma per «scoprire i tanti valori etici di un vino, assecondando i tempi della natura» come sostiene Andrea Baroni. «Il Festival, tra i tanti appuntamenti colomnesi - ha commentato il sindaco di Colorno Michela Canova -, è l'unico che si lega ad una ricaduta turistica di più giorni su tutto il territorio intorno a Colorno. Da amministratore vivo il Festival come un momento formativo». In prima fila anche Sorbolo: «Porteremo il tema del donare il tempo agli altri tramite il volontariato - ha dichiarato il vicesindaco Sandra Boriani - come forma del riappropriarsi di se stessi e del proprio tempo». Il Festival conta sui patrocini di Provincia, Slow food, Borghi autentici d'Italia e Banca popolare etica. **◆**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO LA RELAZIONE DI ALFANO

«A Brescello c'era accondiscendenza verso le cosche»

BRESCELLO

Andrea Vaccari

Sono state pubblicate sul sito della Gazzetta Ufficiale le due relazioni del ministro dell'Interno Angelino Alfano e del prefetto di Reggio Emilia, Raffaele Ruberto che illustrano le ragioni dello scioglimento del Comune di Brescello per mafia. I documenti contengono accuse molto pesanti nei confronti della classe politica brescellese, maturate grazie al lavoro della commissione di indagine prefettizia che per sei mesi ha passato al setaccio gli uffici dell'ente.

Nella relazione del ministro, redatta sulla base di quella del prefetto, Alfano scrive: «L'atteggiamento di acquiescenza degli amministratori comunali che si sono avvicendati alla guida dell'ente, nei confronti della locale famiglia malavita (i Grande Aracri, ndr) si è poi trasformato in una condizione di vero e proprio assoggettamento al volere di alcuni affiliati alla cosca, nei cui riguardi l'ente, anche quando avrebbe dovuto, è rimasto, negli anni, sostanzialmente inerte. Questo atteggiamento di "accondiscendenza" nei confronti della consorteria "ha connotato la conduzione dell'ente nel corso di più consiliature e si è andato consolidando negli anni anche grazie alla sostanziale continuità gestionale derivante dalla costante presenza di alcuni amministratori, che si è tradotta in una continuità politico-amministrativa e di intenti degli organi elettivi, senza prese di posizione o



Brescello Il Municipio

interventi in discontinuità rispetto a fatti che si sono verificati in passato».

Non mancano, ovviamente, riferimenti alla gestione della famiglia Coffrini. «Uno degli elementi determinanti - aggiunge il prefetto - è dato dalla sostanziale continuità politico-familiare che ha visto governare ininterrottamente il Comune negli ultimi trent'anni da amministrazioni guidate o egemonizzate da esponenti della stessa famiglia»: dopo i numerosi mandati del padre Ermete fu la volta del figlio Marcello, prima assessore e poi sindaco.

E poi le minacce alla leghista Catia Silva, esponente locale dell'antimafia, e tanti altri passaggi che portano a sostenere che nel Comune di Brescello (ora commissariato per 18 mesi) ci siano state forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata. **◆**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASALE DI MEZZANI SI E' SCUSATO PER IL GESTO

Rems, il secondo fuggitivo accetta percorso riabilitativo

MEZZANI

Ha capito il proprio errore, si è scusato e si è reso disponibile per intraprendere un percorso terapeutico riabilitativo. Ad una decina di giorni dalla sua «fuga» - durata una manciata di minuti e avvenuta nel pomeriggio del 1º maggio - il 45enne che si era allontanato dalla Rems si è reso disponibile a collaborare grazie ad un lavoro che ha visto operare insieme i professionisti delle Aziende sanitarie di Parma, Bologna e della Regione, magistrati, forze dell'ordine e avvocati. A renderlo noto la stessa Azienda Usl di Parma in una nota stampa: «Si è riu-



Casale di Mezzani L'edificio che ospita la Rems.

sciti a definire un primo progetto terapeutico riabilitativo con la partecipazione della persona che aveva tentato di allontanarsi indebitamente dalla Rems il 1º maggio. Un gesto che l'autore stesso ha criticato, per il quale si è scusato e che risulta comprensibile alla luce di uno stato di paura, smarrimento e angoscia determinato dall'improvviso trasferimento nella struttura. Sono state poste le basi per un suo rientro a breve nei servizi dell'Azienda Usl di Bologna e per iniziare un percorso di cura e responsabilizzazione che potrà svilupparsi nei prossimi mesi. Siamo consapevoli che si tratta di un primo risultato di un percorso sempre esposto a difficoltà. L'Azienda Usl ringrazia forze dell'ordine, magistratura e operatori sanitari per la professionalità e l'impegno profuso nel dare realizzazione alla legge 81/2014, che ha previsto la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari e la costruzione di validi percorsi alternativi». **◆ c.cal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

TORRILE

Scontro fra tre mezzi sulla provinciale: due feriti

Scontro fra tre mezzi ieri mattina, intorno alle 9.30, sulla provinciale 96 tra San Polo e San Siro di Torrile, con due 38enni che hanno riportato ferite di lieve entità e sono stati trasportati per accertamenti al pronto soccorso del Maggiore. Per cause che sono ora al vaglio della polizia municipale di Torrile due auto sono entrate in collisione dopo che una delle due si è spostata verso il centro della carreggiata temendo che un terzo mezzo, un camion, iniziasse la manovra di svolta da via Frara verso la provinciale 96. Sul posto anche l'automedica della Pubblica assistenza di Colorno.

SORBOLO

«Fuori dalle regole»: questa sera si parla di bravate e bullismo

Si parla di bravate e bullismo con l'incontro «Fuori dalle regole» questa sera, alle 20.45, nell'aula magna della scuola media di Sorbolo. Interverranno l'assessore ai Servizi educativi Sandra Boriani, la psicologa Chiara Cugini, il maresciallo dei carabinieri Maurizio Piccione e l'educatore di kung fu, il sifu Antonio Baccino. Tra i temi, che verranno trattati nel corso della serata, la presentazione dei progetti didattici, gli aspetti relazionali ed anche quelli legali delle bravate compiute dai ragazzi. Un argomento di grande attualità alla luce anche dei episodi di cronaca avvenuti in campo nazionale.

COLORNO

Il nuovo assetto della viabilità: oggi un incontro

Incontro pubblico sul nuovo assetto della viabilità a Colorno oggi pomeriggio, alle 18.30, nella sala del consiglio comunale, con la presenza dei tecnici progettisti. Un'iniziativa di interesse per tutta la cittadinanza.

Minima Domus: il programma del centro estivo

Domani pomeriggio, alle 17.30, a Colorno gli educatori della Minima Domus illustreranno il programma del centro estivo «Giugno e luglio insieme». Un appuntamento di grande interesse per i genitori e per i figli.

COLORNO IL RAPPORTO DELLA DONNA CON IL TEMPO. ATTESI ANCHE BENNI E CORONA

Un Festival della lentezza declinato al femminile

Dal 17 al 19 giugno arrivano Serena Dandini, Paola Turci e Michela Marzano

COLORNO

Cristian Calestani

■ Serena Dandini, Paola Turci e Stefano Benni. E poi ancora Mauro Corona, Michela Marzano e Musica Nuda. Tutti a Colorno per un weekend dedicato alla riscoperta del vivere con lentezza, del prendersi il tempo giusto per assaporare la vita. Saranno questi gli artisti di spicco della 2ª edizione del Festival della lentezza, presentato ieri al Misterlino officina lana caffè di Parma, in programma dal 17 al 19 giugno nella Reggia di Colorno.

«Dialogheremo sul tema del vivere con lentezza, declinato al femminile, quindi pensando molto al rapporto della donna con il tempo - ha annunciato Marco Boschini, direttore artistico del Festival e coordinatore dell'Associazione dei comuni virtuosi, promotrice dell'evento -. Metteremo in discussione l'attuale modello di sviluppo incentrato sulla fretta con incontri pubblici, spettacoli teatrali, concerti, animazioni e attività creative, presentazioni di libri e laboratori per bimbi e adulti. Ci saranno anche due mostre: una di Beppe Meconi, artista che dipinge poesie, e una fotografica a cura del Color's Light, entrambe dedicate alle donne».

Il programma, tutti gli incontri ad ingresso gratuito, si annuncia molto ricco non solo per i nomi di

punta presenti al Festival, ma anche per le altre iniziative che completano un'offerta culturale di spessore.

«Tutto - aggiunge Boschini - sarà a dimensione di famiglia ed è possibile grazie alla collaborazione con Franco Bassi, Alberto Monteverdi, Monica Arcadu, gli sponsor e il Comune di Colorno. Proponiamo un festival che non vuole essere un evento da consumare, ma un'occasione dalla quale partire per cambiare il proprio stile di vita». Tante le iniziative collaterali. Tra queste gli spettacoli della scuola di circo Circolarmente,

presentati da Arianna Ravanetti, che ha illustrato due degli spet-

tacoli: «Zuppa di sasso», incentrato sulla determinazione che serve per prendersi il proprio tempo, e «Spiazza la piazza» con sperimentazione degli attrezzi circensi e con gli adulti invitati a concedersi il tempo per giocare. In programma anche i viaggi virtuosi, pacchetto turistico pensato per conoscere il territorio con le ricchezze della food valley e visite ai comuni virtuosi di Parma, Busseto, Colorno, Mezzani e Montechiarugolo e una doppia degustazione di vini naturali e biodinamici insieme a Libera associazione enologica di Parma per «scoprire i tanti valori etici di un vino, assecondando i tempi della natura» come sostiene Andrea Baroni. «Il Festival, tra i tanti appuntamenti colonesi - ha commentato il sindaco di Colorno Michela Canova -, è l'unico che si lega ad una ricaduta turistica di più giorni su tutto il territorio intorno a Colorno. Da amministratore vivo il Festival come un momento formativo». In prima fila anche Sorbolo: «Porteremo il tema del donare il tempo agli altri tramite il volontariato - ha dichiarato il vicesindaco Sandra Boriani - come forma del riappropriarsi di se stessi e del proprio tempo». Il Festival conta sui patrocini di Provincia, Slow food, Borghi autentici d'Italia e Banca popolare etica. ♦



Appuntamento I promotori del Festival della lentezza, dal 17 al 19 giugno a Colorno.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

